

GOLD RIBBON | PERCORSI NEL BOSCO



DAL TERRITORIO ALL'AREA DI PROGETTO

LEGAMI SIMBOLICI

SUGGERZIONI E RIFERIMENTI

IL PROGETTO

DIDATTICA INNOVATIVA

UN PROGETTO PER PARTI

STIMA DEI COSTI

DAL TERRITORIO ALL'AREA DI PROGETTO

La proposta progettuale per la Serenissima Repubblica di San Marino ha avuto inizio con un'attenta indagine del territorio, permessa dalle contenute dimensioni di questo Stato abbracciato dall'Italia. L'esperienza conoscitiva ha fatto emergere quanto questa Terra sia tanto densa e ricca di un importante patrimonio culturale architettonico e ambientale, che nel 2008 l'Unesco ha ufficialmente riconosciuto, più in dettaglio, nella parte della città storica e nel Monte Titano. Quest'ultimo, su cui originariamente si svilupparono le prime civiltà, rappresenta il maggiore dei sette rilievi presenti (circa 750 m) e definisce il caratteristico skyline costituito da un aspro pendio della parte orientale e un dolce declivio della parte occidentale.

La connotazione geografica montuosa di questo territorio ha avuto un ruolo importante nella definizione dell'area di progetto, infatti dallo studio preliminare è emerso che il Titano racchiude due facce completamente differenti: da una parte l'invalicabile costone roccioso che si rivolge al mare Adriatico (est), completamente privo di strade e abitazioni, dall'altra il fronte rivolto all'Appennino, meno scosceso e caratterizzato da un fitto bosco in cui serpeggia l'accesso carrabile alla città storica. Nonostante queste differenze, entrambi i versanti collaborano a rendere questa porzione di città completamente separata dalle restanti amministrazioni (castelli), facendo apparire questa prestigiosa meta turistica un gioiello scollegato dalle realtà circostanti. Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di ampliare i ristretti confini di San Marino Città, ridando identità al grande polmone verde alle pendici del monte.



Veduta a volo d'uccello del fronte occidentale del Monte Titano

LEGAMI SIMBOLICI

Lo sfarzoso stemma sammarinese è caratterizzato dalla raffigurazione del Monte Titano e delle tre rocche (Cesta, Guaita e Montale) circondate da un cuore aureo attorno al quale si trovano: una corona, il motto nazionale "libertas" e due rami, di alloro e quercia. Il progetto nasce e trova conferme nella lettura di questo simbolo che ha suggerito la collocazione sul monte, l'idea di un percorso dorato che lo cinge e la necessità di rapportarlo con il paesaggio e la vegetazione.



SUGGERZIONI E RIFERIMENTI

Le recenti sperimentazioni di landscape architecture mostrano numerosi e validi input progettuali che stimolano al disegno di un verde organizzato, attrattivo e da vivere nel quotidiano. I Maestri del gruppo Turenscape, nell'esperienza cinese del parco Qian'an Sanli River, sviluppano un corridoio rosso che combina in modo innovativo installazioni artistiche, percorsi verdi e arredi urbani. In analogia al progetto che si propone, questo spazio è collocato nei pressi di una scuola e si sviluppa come vivace percorso alternativo a quello veicolare declinandosi in piazze e strutture accattivanti.



L'Architetto Paesaggista Nadia Schilling rilegge una parte della scogliera portoghese e realizza un intervento in grado di trasformare un luogo degradato in un nuovo modo di vivere il paesaggio, che preserva e rispetta i suoi valori. Il disegno armonioso di questo percorso continuo, il materiale ligneo e le strutture sospese si fondono con gli elementi naturali, diventando per il Gold Ribbon un esempio di spazi flessibili da dedicare alla riflessione e alla contemplazione.



In una location slegata dal contesto naturale, Chengdu, il gruppo SWA ha disegnato un luogo di passaggio dimenticato e privo di interesse in uno spazio che ha trovato nuova vita. Questa oasi di verde è in stretta relazione con il costruito e si realizza con un disegno di percorsi spezzati e di sezione variabile che, seppur occupando un'area di dimensioni contenute, mantengono il contatto diretto con l'ambiente, offrendo spazi funzionali e sensibili all'ambiente.



L'esperienza australiana dei Paesaggisti di Site Office, nell'immenso Keast Park, suggerisce invece un disegno ampio ma duttile, in grado di adattarsi ai dislivelli, alle alberature esistenti e, importante per il nastro d'oro proposto, capace di ampliarsi con il tempo secondo interventi successivi che soddisfano le crescenti richieste dei visitatori.

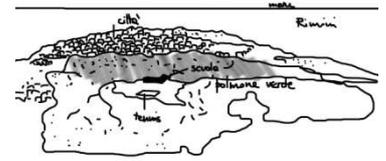


IL PROGETTO

L'area oggetto di proposta progettuale si colloca più precisamente nella fascia tra il Viale Campo dei Giudei (una strada piuttosto trafficata lungo la quale trovano spazio da un lato il Consorzio Terra di San Marino con il centro sportivo e dall'altro la Scuola Media Fonte dell'Ovo con relativo parcheggio) e la via Napoleone Bonaparte (area a prevalenza residenziale). Questa folta zona alberata, a oggi priva di percorsi pedonali progettati, vuole diventare un'opportunità per la riscoperta del paesaggio e un'alternativa al tragitto in automobile in direzione dei servizi che questa zona offre. L'idea è quella di effettuare un piccolo intervento non invasivo in grado di mettere in connessione parti della città che hanno già una propria autonomia e funzionalità ma che vivono in modo indipendente. Mediante questo percorso che si dirama dal nucleo storico all'interno della vegetazione, si cerca di dare alle esistenti strutture una funzionalità distribuita in tutto l'arco della giornata.

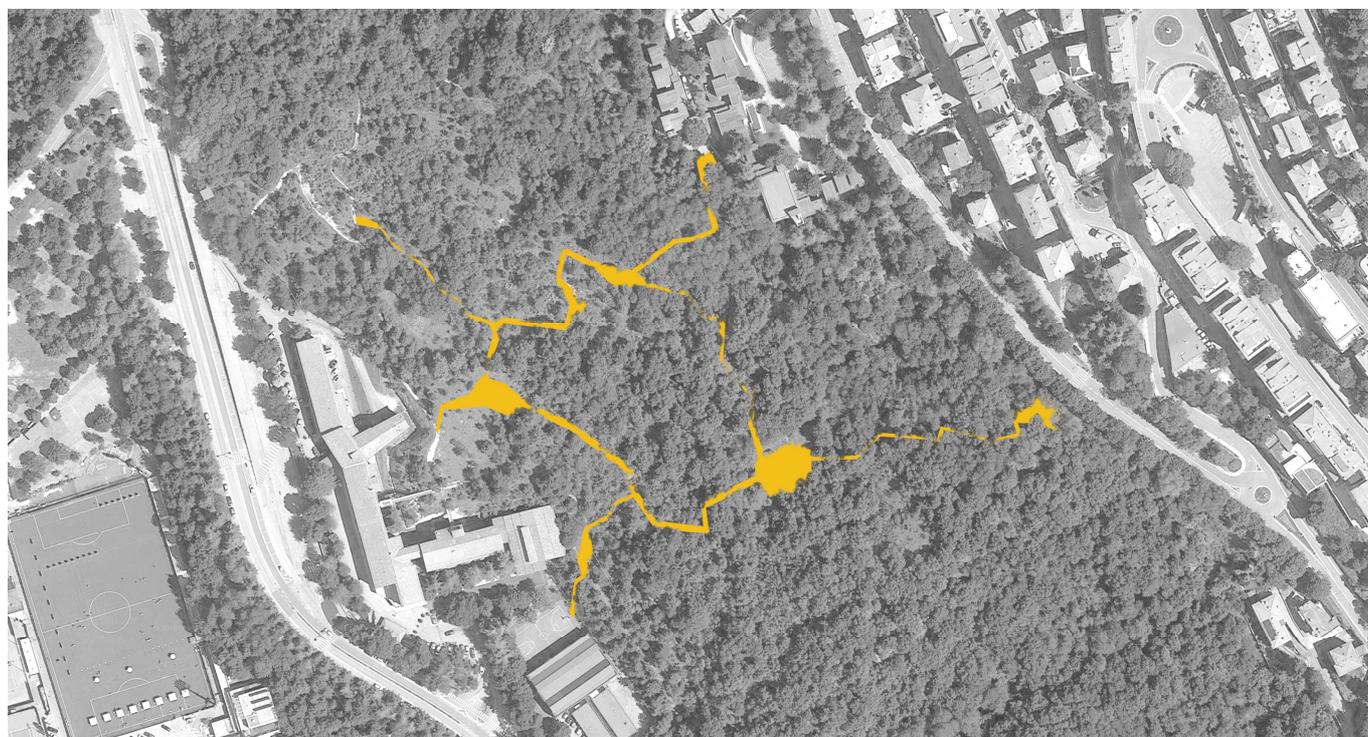
Il progetto è costituito da una passerella lignea flessibile che si adatta al declivio del terreno e alle alberature, accompagnando i fruitori in un'esperienza stimolante all'interno della natura. Questo nastro continuo modifica costantemente i suoi confini, si trasforma in portali e si addentra nel verde permettendo un contatto diretto con la natura. Nelle aree di vegetazione più diradata si allarga in piattaforme di sosta che permettono di ospitare le più diverse attività, siano esse relazionate agli studenti (esempio laboratori, workshop o lezioni all'aperto), sia per diversi target di persone (lettura, giochi, spazi per piccoli concerti). Gli elementi inseriti in questa fase preliminare sono quelli di un grande scivolo, una semplice parete inclinata per i primi approcci all'arrampicata e una piccola cavea che si rapporta con una piattaforma, per essere utilizzata come ambiente di lettura, ma anche in eventi musicali.

La forma accattivante di questa pedana vuole diventare una forte attrattiva per i ragazzi che si spostano in direzione della scuola, con cui è direttamente connessa. Il bosco diventa così un prolungamento della scuola, un nuovo appassionante spazio di lavoro che può essere vissuto in vari momenti della giornata. Questo collegamento tenta inoltre di incoraggiare lo spostamento pedonale in completa sicurezza (la via Napoleone non è dotata di percorso pedonale dedicato) e lontano dallo smog veicolare, favorendo anche l'indipendenza nella crescita dei ragazzi. L'utente diventa protagonista di uno spazio rispettoso dell'ambiente che si trasforma nelle stagioni e dialoga



in modo educato ma diretto con il mondo dell'ecologia. Il bosco non è più un filtro ma un'occasione per apportarsi con la natura in modo quotidiano, permettendo nuovi scorci sulla città e un momento di riflessione lontano dal caos cittadino.

DIDATTICA INNOVATIVA



Planimetria Gold Ribbon

Il tracciato disegnato in questa proposta progettuale vuole essere una riflessione concettuale sull'uso di alcune aree che, seppur in buono stato di conservazione, possono offrire alla cittadinanza un servizio nuovo, di cui non vi è la necessità, ma che educi a un nuovo modo di vivere.

Il potenziamento di servizi sociali, culturali e educativi muove la Città verso un clima di cambiamento positivo che, nel tempo, migliora e apprezza il benessere del luogo.

Gli esperimenti di didattica all'aperto, iniziati fin dagli anni '30 con le scuole di Neutra e di seguito abbandonati in favore di una didattica più legata al contenuto, sono stati ripresi negli ultimi decenni in numerose realtà europee, con sorprendenti esiti positivi su aspetti legati a socializzazione, inclusione, integrazione e apprendimento con metodo diretto.

L'obiettivo del Gold Ribbon è quello di offrire un luogo pronto all'innovazione, uno spazio sicuro e capace di affrontare questioni sociali di quella formazione contemporanea che vede le sue radici proprio nel territorio.



UN PROGETTO PER PARTI

La flessibilità del progetto, in grado di adattarsi con rispetto alla conformazione morfologica del terreno, si estende alla possibilità di realizzare il percorso per piccole parti. Un'ipotesi di realizzazione potrebbe ad esempio comprendere un iniziale collegamento dalla Scuola media all'area residenziale, per poi ampliarsi negli anni alle varie zone del bosco, ampliandosi anche oltre l'attuale proposta. L'esecuzione per parti renderebbe questo investimento economicamente più dilazionato.

La sensibilizzazione verso tematiche ecologiche, apprezzata anche dai nuovi modelli didattici d'apprendimento, permette inoltre l'accesso a fondi e finanziamenti agevolati derivanti dall'Europa (seppur non facente parte dell'Unione Europea, grazie alle recenti politiche di coesione e riduzione dei divari economici e sociali con gli Stati minori).

STIMA DEI COSTI

Il percorso disegnato si estende per una lunghezza di circa 900m con una larghezza variabile da 2 a 4ml. Nel tragitto sono state inserite 3 aree di sosta della dimensioni di circa 100, 200 e 300mq. Complessivamente la superficie di intervento è circa 2850mq.

Poiché la definizione più dettagliata del percorso deve necessariamente essere sviluppata in funzione della precisa posizione delle alberature perché nessun albero venga tagliato, si è pensato di ipotizzare costi di massima che possano dare un'indicazione complessiva dell'ipotetico intervento.

In analogia a interventi di percorsi lignei realizzati in zone limitrofe si è stimata un costo di circa 155€/mq, comprensivo di scavi puntuali per fondazioni lignee, fondazioni, sottostruttura lignea e doghe in legno.

Il costo del percorso viene dunque stimato in 445.000 euro circa.

Ulteriori costi sono relativi all'illuminazione, calcolata nell'ordine di fornitura e posa di corpi illuminanti al prezzo di €350/pezzo (per complessivi 20.000euro), arredo urbano quali cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti (circa 50 pezzi), panchine (circa 30 pezzi), fontane di acqua potabile (circa 3 pezzi con relativo impianto di approvvigionamento), pensiline di protezione (circa 3 elementi), giochi e allestimenti per bambini (ipotizzati uno scivolo e una piccola parete di arrampicata), stimati complessivamente in 30.000euro. Definita questa stima sommaria si può affermare che complessivamente la realizzazione del progetto prevede un esborso di circa 500.000euro.
